Manifesto

Beni Comuni per il contrasto alla povertà educativa e favorire inclusione e socialità

Nei Comuni dell'area a Nord di Napoli e a Sud di Caserta, secondo le statistiche i più cementificati e problematici d'Italia, dove si raggiungono livelli record di dispersione scolastica, affrontare la povertà educativa significa costruire una sinergia, un'alleanza, tra i diversi attori della così tanto menzionata comunità educante.

In Campania, il tasso di abbandono scolastico sale a oltre il 15%, con un 22,1% nella Provincia di Napoli. Dati allarmanti in quanto ben lontani dalla soglia limite del 9% fissata dall'Unione Europea. Questi elevati tassi di abbandono scolastico si accompagnano spesso ad altre tendenze: dalla carenza di servizi educativi all'impatto della dispersione implicita.

L'area metropolitana a Nord di Napoli è un territorio dalle conclamate criticità attorno a densità della popolazione, cementificazione ed inquinamento. Ogni anno la condizione peggiora, in particolare nell'area a Nord di Napoli, attestata, in base ai dati del rapporto ISPRA-SNPA "Consumo di suolo, dinamiche territoriali e servizi ecosistemici 2020", come l'area più cementificata d'Italia.

In questi contesti, per contrastare questo tipo di criticità endemiche, bisogna avviare nuove forme di cooperazione e costruire nuove alleanze: le scuole, le amministrazioni comunali, le associazioni e la società civile devono poter immaginare interventi comuni atti a promuovere cambiamenti di rotta;

Il Contrasto alla povertà educativa è il primo e necessario passo per immaginare lo sviluppo armonico delle comunità in cui viviamo per continuare a sviluppare interventi che favoriscano la piena inclusione di tutti i cittadini.

Il Patto "Città Visibili" siglato dal CSL con i Comuni di Frattamaggiore, Frattaminore, Grumo Nevano, Sant'Antimo, Sant'Arpino, Casoria, Arzano, Cardito, Melito, Crispano, Aversa, Cesa, Casandrino, Caivano, Orta di Atella e Parete, negli ultimi 5 anni ci ha permesso di sostenere e accompagnare le associazioni della Rete CSL, in collaborazione con scuole e amministrazioni locali, nel recupero, cura e animazione di 10 spazi pubblici in disuso in questi comuni. In particolare siamo riusciti a recuperare e attivare attività educative, culturali e di socializzazione in: quattro scuole, una struttura residenziale, un edificio storico, una struttura sportiva e tre giardini pubblici.

Considerata l'individuazione di altri spazi in disuso e a rischio di abbandono nei comuni aderenti al patto "Città Visibili" e la possibilità di poter trasformare questi luoghi in ulteriori servizi e opportunità per contrastare la povertà educativa e favorire l'inclusione e socialità;

Considerata la disponibilità delle associazioni della Rete CSL di continuare ad impegnarsi insieme a scuole e amministrazioni locali per il contrasto alla povertà educativa, la riqualificazione e animazione dei beni pubblici;

Si propone un'alleanza tra i firmatari con l'obiettivo di:

1. Considerare l'urgenza di recuperare beni comuni in disuso.
2. Collaborare insieme per l'intercettazione di risorse necessarie per sostenere i servizi educativi e socio-culturali per lo sviluppo del territorio.
3. Condividere attraverso lo strumento dell'Urbanometro (https://www.retecsl.it/mappa-di-qualita/) i progressi che si intendono raggiungere in ogni singolo Comune al fine di sviluppare un piano almeno annuale di monitoraggio e comunicazione del fenomeno.

Le finalità del recupero di tali spazi saranno quelle di sviluppare nuovi servizi e attività di contrasto alla povertà educativa e la promozione dell'inclusione e partecipazione di tutti i cittadini.

Frattamaggiore 12/12/2024